

dell'imposta di R. M., pagabile in rate mensili posticipate di £ 849,30 a decorrere dal 14 agosto 1939. -

L'assicurato versò le rate scadute fino a tutto ottobre 1940 e cioè 15 rate per un importo complessivo di £ 12.739,50. -

In seguito alla morte dell'assicurato, avvenuta il 2 novembre 1940 il contratto ha avuto termine ed il premio versato è rimasto acquisito all'Istituto.

La moglie del predetto vitaliziato, sig. ra Turcato Anna, fa presente in un esposto indirizzato al Direttore generale che la somma versata per il vitalizio rappresentava tutto il patrimonio del marito, il quale è morto all'Ospedale civile di Venezia in condizioni di assoluta indigenza.

La predetta signora fa inoltre presente che le ingenti spese sostenute per la malattia del marito, l'hanno costretta a contrarre debiti e chiede che l'Istituto, considerando anche la brevità del periodo per il quale il contratto di rendita ha avuto effetto, le conceda un sussidio, sotto forma di restituzione parziale del premio unico versato per il contratto in parola.

Trattandosi peraltro di un contratto di rendita vitalizia, forma che prevede il bilanciarsi dei versamenti prematuri con i casi di notevole longevità e con